

# PUBBLICO DELLE GRANDI OCCASIONI AL TEATRO EBESTIGNANI

## Confartigianato Assimprese Bologna Metropolitana investe nel futuro e in Fico

*Giuliano Poletti, Paolo Crepet, Oscar Farinetti e Cesare Fumagalli all'evento conclusivo del congresso dell'associazione nata negli anni Ottanta a Imola e che oggi è presente in tutto il territorio bolognese*



**P**arterre di eccezione sabato 15 novembre al teatro Ebe Stignani di Imola per l'evento conclusivo del congresso di Confartigianato Assimprese, con ospiti importanti come il ministro del lavoro Giuliano Poletti, che ha risposto ad alcune domande sulle riforme del Jobs Act; l'imprenditore Oscar Farinetti, patron di Eataly; lo psichiatra e sociologo Paolo Crepet e Cesare Fumagalli, segretario nazionale di Confartigianato. Il dialogo, nel quale sono emerse interessanti riflessioni sulle prospettive del Paese, è stato condotto dal giornalista Marco Signorini ed è stato seguito con partecipazione e attenzione dagli oltre cinquecento presenti, che hanno assiepatato il teatro in ogni ordine di posto. In apertura di serata Amilcare Renzi, riconfermato segretario generale ha annunciato tre importanti novità riguardanti la sua organizzazione, nata a Imola a metà negli anni Ottanta con il nome di Confartigianato di Imola e del territorio bolognese e che oggi è presente tutto il territorio della provincia di Bologna, con 16 sedi, oltre 3 mila associati e 150 addetti.



*Da sinistra: Signorini, Crepet, Poletti, Fumagalli, Farinetti (foto Mmonti Rizomedia)*

La prima novità riguarda il nome dell'associazione che diventa Confartigianato Assimprese Bologna Metropolitana. Un cambio che rappresenta una conferma del percorso nell'area vasta, avviato dall'associazione e che trova oggi nella Città metropolitana bolognese il naturale interlocutore istituzionale a cui rivolgere le istanze delle imprese e dei lavoratori autonomi del territorio. La seconda novità è l'apertura di una nuova filiale dentro le mura felsinee, in via delle Lame, nel cuore produttivo e

commerciale della città. La terza novità è che Confartigianato Assimprese ha investito un importante capitale nel progetto «Fico» (Fabbrica italiana contadina), che consiste nella realizzazione del più grande parco tematico dedicato all'agroalimentare e all'artigianato alimentare italiano.

Il progetto prenderà forma nell'area Caab di Bologna, con il coinvolgimento di Eataly e Università. Fico, dati i grandi numeri di visitatori che si prevedono, sarà fonte di opportunità per il settore del



*Da sinistra: Signorini, Renzi, Crepet, Fumagalli, Farinetti (foto Mmonti Rizomedia)*

turismo e dei servizi di tutta l'area metropolitana. Lo stesso Oscar Farinetti, dal palco dello Stignani, ha ricordato l'importanza dell'agroalimentare e del turismo (oltre alla moda e alla meccanica di precisione) come fattori di competitività del sistema Italia. Un sistema che deve però essere rivitalizzato attraverso il merito e il talento, due concetti efficacemente sviluppati da Paolo Crepet nei suoi interventi molto apprezzati in sala, durante i quali ha sottolineato come il momento di difficoltà economica sia anche sprone

al cambiamento culturale ed educativo, quindi fonte di opportunità. Cesare Fumagalli, pur enunciando qualche timore in merito alla concreta applicazione delle riforme in corso d'opera, ha espresso una valutazione positiva riguardo il percorso illustrato dal ministro Poletti in apertura di dibattito, auspicando che i costi delle riforme orientate alle grandi aziende non vengano scaricati alle piccole e medie imprese, riferendosi evidentemente alle ipotesi sui versanti del welfare e del Tfr.